

Economia

Confapi: «I dazi di Trump valgono fino a 132 milioni»

I dazi annunciati da Trump tra Padova e provincia potrebbero costare fino a 132 milioni di euro. A denunciarlo è Confapi.

A pagina XI

Confapi, i dazi di Trump peseranno 132 milioni

ECONOMIA

PADOVA (Al. Rod.) I dazi annunciati da Trump, tra Padova e provincia, potrebbero costare fino a 132 milioni di euro. A denunciarlo è Confapi che, però, punta sull'amicizia tra la premier Meloni e l'inquilino della Casa Bianca: «Le derive nazionalistiche danneggiano tutti, ma l'Italia può puntare su un rapporto privilegiato».

Il ricorso alle politiche protezionistiche annunciato da Trump potrebbe far perdere alle imprese padovane almeno 76 milioni di euro, che diventano 465 milioni se si allarga la prospettiva all'intero Veneto.

Ma è solo lo scenario meno fosco, perché ce n'è anche un altro, che presenta un conto di 132 milioni per il territorio provin-

ciale e di 812 per quello regionale. È una stima fatta da Fabbrica, centro studi di Confapi, partendo dal presupposto che oggi gli Stati Uniti rappresentano per l'export del territorio il terzo mercato di sbocco (dietro a Germania e Francia), facendo entrare nelle casse delle imprese venete un valore che, nel 2023, ha superato i 7,56 miliardi, di cui 1,23 legati alle esportazioni padovane.

Il calcolo del possibile danno tiene conto di due diverse ipotesi. Il primo scenario simula un aumento di 10 punti percentuali limitato a quei prodotti che già oggi sono sottoposti a dazi e nessuna tassa per quelli che sono invece esenti. A essere maggiormente colpito sarebbe il sistema moda.

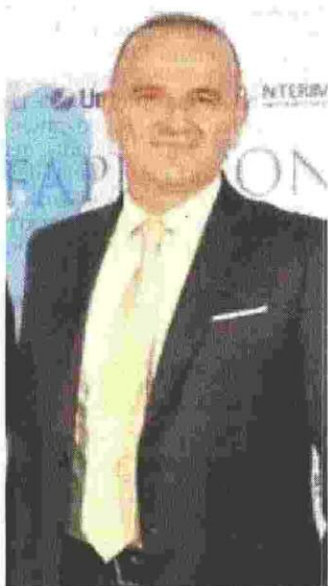
Il secondo scenario simula in-

vece un aumento tariffario generalizzato di 10 punti per tutti i prodotti importati dagli Stati Uniti. In tal caso, sarebbe la meccanica a subire più negativamente le conseguenze del nuovo protezionismo.

«Le cifre proposte sono stime, ed è chiaro che prima di azzardare qualsiasi analisi occorre vedere se le promesse o meglio: le minacce, saranno tradotte in fatti. Personalmente considero quella del presidente Trump più una tattica elettorale che non una politica che vedrà una concreta applicazione. Tuttavia, l'incertezza politica negli Stati Uniti potrebbe comunque influenzare negativamente le decisioni di investimento e gli scambi commerciali - ha commentato ieri Marco Trevisan, presidente di Confapi Padova - Sappiamo che

nei quattro anni del suo primo mandato il presidente Trump ha fatto ampio uso dei dazi commerciali per ridurre il deficit nei confronti di alcuni paesi come la Cina e il Messico, ma gli effetti nei confronti dell'Unione Europea sono stati tutto sommato contenuti: non siamo noi il suo problema principale, l'Italia è solo il 13° partner commerciale degli Stati Uniti».

«Certo, non è vero il contrario, perché gli Stati Uniti sono, dopo la Germania, il secondo mercato di sbocco dei prodotti italiani e il terzo per le aziende venete - ha aggiunto - Ma è anche vero che Trump sta mostrando un ottimo feeling con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e questo non ci fa escludere che la "minaccia Trump" possa alla fine trasformarsi in un'opportunità per le nostre aziende».



PRESIDENTE Marco Trevisan

